

## Viabilità «Ai vigili urbani servono divise fosforescenti»

«Perché i vigili urbani di Lugo che operano sulle strade non indossano divise di "sicurezza", cioè fosforescenti e ben visibili dagli automobilisti, come avviene per "stradini" e operatori del "118"?». A domandarlo è Angelo Ravaglia, esponente dei Verdi, che racconta come «martedì alle 7.30 in viale Masi, con l'asfalto bagnato e il nevischio, più vetture hanno rischiato di investire un vigile che si trovava sulla strada, perché la sua divisa blu scuro era difficilmente visibile».

RIUNIONE DI GIUNTA PER DECIDERE SE TORNARE ALLA RIDUZIONE DEL TRAFFICO DOMENICALE

# Smog, sospese le targhe alterne?

Oggi nelle principali città della nostra regione si torna alle targhe alterne. A Lugo, prima della sosta natalizia, il provvedimento era in vigore solo la domenica e ieri gli assessori hanno discusso nella riunione di Giunta se e come proseguire nell'applicazione della provvedimento. Intanto sono "sbocciati", ai quattro ingressi della città, i cartelli che indicano le limitazioni del traffico. Vi si legge infatti: "Ogni domenica, dal 7 gennaio al 31 marzo 2003, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30, è consentita la circolazione di autoveicoli catalizzati, con l'ultimo numero di targa pari nelle domeniche di data pari o con l'ultimo numero di targa dispari nelle domeniche di data dispari. L'area interessata è quella del centro storico. Si può transitare senza restrizioni solo su via Foro Boario, via Acquacalda, viale Masi, viale De Pinedo, viale Oriani, via Circondario Sud, via Circondario Poente e nelle altre vie esterne del nucleo storico. Dal lunedì al sabato, dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30, divieto di circolazione all'interno del Circondario per tutti i veicoli non eco-diesel immatricolati prima del 1994". Il comandante della Polizia municipale, Elena Fiore, in attesa di direttive diverse da quelle comunicategli a inizio dicembre, non ha quindi perso tempo, facendo posizionare nei punti d'ingresso di Lugo

la cartellonistica che segnala il divieto di circolazione nel cuore della città. E lo ha fatto perché senza una adeguata segnaletica è impossibile comminare contravvenzioni. Infatti, dal 6 ottobre al 3 dicembre 2002 non è stata elevata nessuna multa, pur es-

### Il Comune attende di conoscere i dati riguardanti la qualità dell'aria

sendo in vigore il divieto. «Siamo di fronte ad una situazione che rende impossibile un effettivo controllo di tutte le strade interessate — sottolinea l'assessore alla Po-

### Intanto agli ingressi della città sono apparsi i cartelli indicanti le limitazioni alle auto

lizia municipale e all'ambiente, Secondo Valgimigli — e i vigili urbani saranno di pattuglia per fornire informazioni, non per multare indiscriminatamente. Si tratta di un'opera di sensibilizzazione per la salute di tutti». E il comandante della Polizia municipale, pur puntando infatti sulla sensibilizza-

zione, i cartelli li ha fatti mettere per tempo, prima cioè che riprenda la circolazione a targhe alterne. «Sul fatto che l'ambiente vada rispettato penso non vi siano contestazioni — dice Elena Fiore — il nostro compito è quello di stare in mezzo alla gente per un'ulteriore sensibilizzazione e per cercare di risolvere eventuali problematiche». Ma negli ultimi giorni si sta facendo strada una nuova possibilità, una clamorosa inversione di tendenza. Nella riunione di giunta conclusasi nel tardo pomeriggio di ieri, l'assessore Valgimigli ha annunciato che chiederà all'Arpa i dati relativi alla qualità dell'aria, dati aggiornati e forniti dalla centralina a lungo posizionata nei pressi della palestra comunale di via Lumagni. Considerato il clima degli ultimi mesi, privo di nebbie, ma ricco di precipitazioni e giornate ventose, è probabile che i dati non siano preoccupanti, anzi, e che la famigerata polveri sottili siano state spesso al di sotto del livello di guardia. E quindi, dati Arpa alla mano (che dovrebbero essere forniti presumibilmente entro una decina di giorni), qualora tutto andasse per il meglio c'è chi avanza l'ipotesi di archiviare, almeno temporaneamente, le targhe alterne e i cartelli posizionati agli ingressi del centro potrebbero finire in magazzino, pronti per essere usati in altre occasioni.

Gianfranco Camerini

## Tutta la storia di Lugo, da Ricci Curbastro a Lega

Anche Lugo ha la sua "enciclopedia": un volume che, in 250 pagine, raccoglie tutto lo "scibile" lughese, dalle origini ai giorni nostri. Uomini illustri, visitatori, grandezze storiche, documenti, bellezze artistiche e curiosità sono state "raccolte" dallo storico Enio Iezzi nel libro "Lugo Capitale", edito dalla Walberti di Lugo. L'intenzione dell'autore era proprio quella di realizzare un'opera "enciclopedica", rendendo omaggio alla città di Lugo attraverso un panorama il più completo possibile sia delle vicende che dei personaggi che ne fanno, parola di Iezzi, «una tra le più importanti città non solo d'Italia, ma del mondo». Il libro si divide in tre

parti: la prima è dedicata alle vicende storiche e alle caratteristiche artistiche lughesi, partendo dal periodo neolitico, rappresentato dal villaggio archeologico, fino al Centro merci Lugo Terminal, di recentissima nascita, e al Gruppo Villa Maria, che ha fatto di Lugo la sede di una grande rete di strutture sanitarie private. Aggiornatissimo, il libro iscrive tra i pregi artistici la recente ristrutturazione, ad opera della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, della voltanese Villa Ortolani e la Chiesa della Madonna delle Grazie, che recentemente ha restaurato i suoi tesori. La seconda parte è invece dedicata ai personaggi, e qui il lughese Iezzi, ricercatore, gior-

nalista ed esperto di aeronautica, ha avuto modo di sbizzarrirsi, partendo da Girolamo Bonoli, il primo storico della città. Quindi passando da: Giuseppe Compagnoni, il padre del Tricolore; Cornelia Rossi Martinetti, la nobildonna che salvò Lugo dalla distruzione; Gregorio Ricci Curbastro, che aprì la strada ad Einstein, senza ovviamente trascurare Rossini e Baracca, e giungendo a personalità più recenti: Giulio Costa, per tanti anni preside del liceo scientifico; Guido Baracca, che portò l'aviazione a Lugo rendendola celebre in tutt'Italia; Antonio Tagliani, l'artefice del restauro del teatro Rossini; Francesco Silvagni, celebre presidente della delegazione comunale di Voltana; Ita-

lo Zingarelli, l'inventore della "coppia" cinematografica formata da Terence Hill e Bud Spencer, nonché talent scout di altri personaggi; Mario Lega, il centauro lughese che fu Campione del mondo; Alfredo Melandri, il giovane pilota di Formula 3 che perse la vita al Mugello nel 1998. Infine, nella terza parte c'è una carrellata di personaggi celebri che passarono per Lugo, come la regina Cristina di Svezia, Giuseppe Garibaldi, Beniamino Gigli, Sofia Loren, Fellini e Andreotti, e una serie di intriganti curiosità, come la Luga di Russia, il Meteorite lughese e il "gemello di Baracca"; il tutto corredato da moltissime foto.



Lm. Italo Zingarelli

VOLTANA UN GRUPPO DI PERSONE HA TRASFORMATO UN'AREA VERDE ABBANDONATA

# 'Quatar zug' salvati dai volontari

## Tutta la storia di Voltana raccontata da Atos Billi

In un luogo chiamato 'Le Svoltane', situato nella parte settentrionale del territorio lughese, nel 1715 fu costruita una chiesa dedicata a San Giuseppe. 'Le Svoltane', denominazione legata al disegno serpeggiante del fiume Santerno in quella zona, divenne così 'località' a pieno titolo, dapprima chiamata Chiesanuova, poi Villa Voltana e infine Voltana, oggi la più grande frazione di Lugo, con oltre 3.000 abitanti. La sua storia non era mai stata scritta: a colmare la lacuna ha provveduto Atos Billi, voltanese di precoce adozione (da Alfonsine, dove è nato, si trasferì con la famiglia a Voltana dopo soli 8 giorni di vita), attualmente presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, autore del libro 'Voltana, una comunità particolare'. Come racconta l'autore nella premessa, nel gennaio '99, complice l'instabilità di alcuni amici, il cattolico Atos Billi e il laico di sinistra Francesco Silvagni, 'storico' presidente della delegazione comunale voltanese, si impegnarono a scrivere assieme la storia del loro paese. Ma Silvagni venne a mancare improvvisamente due giorni dopo e Billi si trovò con un'impegnativa eredità da

portare avanti, sostenuto però da un motivo in più: sempre nel '99, la Fondazione bancaria che presiede deliberò di acquistare Villa Ortolani, sia per sottrarla al progressivo degrado, sia per destinarla, una volta ristrutturata, a iniziative della Fondazione. La pubblicazione del libro e il restauro della struttura sono strettamente connessi, poiché fu intorno a Villa Ortolani che la comunità voltanese si strutturò e crebbe. È una storia 'delicata', quella di Voltana, segnata dal contrasto sociale e politico, ma la scelta dell'autore di guardarla attraverso le lenti della storia ci obbliga a riscrivere una fotografia 'a tutto campo' del percorso di questa comunità, ricostruendone la storia dalle origini ai giorni nostri, passando per i sanguinosi fatti del 1910 e la celebre 'Settimana rossa' del 1914. Corredato da un'ampia documentazione fotografica, il volume, al quale sono allegati due mappe storiche del territorio, ha un pregio singolare nell'ambito della saggistica storiografica: è un libro 'narrativo', segnato cioè da quel gusto del raccontare che lo rende 'storia viva'.

Loresa Montanari



Da sinistra, i volontari Bruno Cassani, Claudio Giacometti, Luciano Bedronici, Franca Pirazzini e Francesco Bacchini, al parco 'Quatar zug' di Voltana

Fin a qualche tempo fa a Voltana, all'angolo tra via Settembrini e via Beccaria, c'era un'ampia area verde pressoché inutilizzata. Un paio d'anni fa la delegazione comunale decise all'unanimità di rivalutarla. Il primo passo fu quello di intercettare gli insegnanti della scuola elementare 'Silvio Pellico' affinché invitassero gli alunni da dare un nome all'area. I bambini scelsero il nome 'Quatar zug', visto che l'area era dotata di un numero davvero esiguo di giochi, tra l'altro non funzionanti. Inoltre erano cresciute a dismisura erbacce e piante. Nonostante questi disagi, sempre più ragazzi ed anziani del luogo, cominciarono a utilizzare il 'parco' sempre più assiduamente e così, una coppia di volontari, Franca Pirazzini e Claudio Giacometti, pensarono di ripulire

l'area. Trattandosi di terreno comunale, venne consultato il vicepresidente della locale circoscrizione, Francesco Bacchini. Costui, dopo aver visto l'ottimo lavoro fatto dalla coppia di volontari, provvide, in collaborazione con la responsabile delle aree verdi del Comune, Maria Pia Bernardi, ad effettuare una prima piantumazione di alberi e a collocare una cassetta che funge tuttora da ripostiglio per gli attrezzi. Recentemente poi si è costituito un gruppo di lavoro formato da volontari del paese il cui scopo è custodire e curare l'area per trasformarla in un punto d'incontro e socializzazione, mantenendo un dialogo costante e proficuo con le istituzioni preposte. Il tutto senza alcun scopo di lucro e all'insegna del puro volontariato. Il gruppo è formato da Claudio Giacometti, Franca Pirazzini, Bruno Cas-

sani, Elide Tampieri, Luciano Bedronici, Giovanni Penazzi, Rudi Capucci, Gilberto Capucci, Patrizia Guardigli e Francesco Bacchini, rappresentante della circoscrizione voltanese per il verde pubblico. Inoltre, per l'opera di sfalcatura, a totale carico della delegazione comunale, collaborano Gianni Gianstefani ed Ettore Bossi. Tra i programmi a breve scadenza si sta valutando la possibilità di organizzare in maggio una festa di primavera, il cui ricavato sarà reinvestito in opere da realizzare nello stesso parco. Entro alcuni giorni poi, saranno piantati altri alberi, quali ontani, platani, tigli, pioppi, querce e un irrodoendo, tutti offerti da alcuni vivaisti di Voltana. È in programma, infine, l'installazione di un secondo 'lampione' che andrà ad affiancare quello esistente.

Luigi Scardovi

L'assessore comunale Elena Zannoni traccia un bilancio delle attività svolte nel 2002

## L'anno dei Piani Sociali di Zona

*"Rappresentano un nuovo metodo di pensare i servizi"  
Cambiamenti anche nell'assegnazione delle case popolari*



LUGO - Tra i tanti bilanci e resoconti relativi al 2002 non può mancare una valutazione su quanto avvenuto nel mondo del sociale e dei giovani, tra iniziative, riflessioni, interventi istituzionali e discussioni a tutto tondo. Un consuntivo affidato in questo caso ad Elena Zannoni (nella foto), assessore alle Politiche Sociali, Formazione Professionale e Politiche Giovanili del Comune di Lugo: "Nel campo sociale il 2002 è stato certamente un anno importante e verrà ricordato soprattutto per gli stessi Piani Sociali di Zona che rappresentano un nuovo metodo di pensare e programmare i servizi. L'operato verrà condiviso ora anche tra il terzo settore, ovvero quello del volontariato e dell'associazionismo, gli operatori dell'Ausl, quelli dell'Amministrazione comunale, le Ipb e tutti i soggetti che lavorano nell'ambito

delle politiche sociali. Il fine di tutto questo - spiega Elena Zannoni - è stabilire una sorta di patto per il benessere della comunità. Tutti gli operatori si possono sedere attorno ad un tavolo per programmare, riflettere e concepire nuovi progetti in base ai quali vengono poi stabiliti e portati a termine gli interventi". Il 2002 ha poi registrato importanti passaggi di consegne: "Sono state individuate nuove forme di gestione del luogo, cominciarono a utilizzare il 'parco' sempre più assiduamente e così, una coppia di volontari, Franca Pirazzini e Claudio Giacometti, pensarono di ripulire

sono mancate novità: "Durante il 2002 è stato definito il nuovo regolamento per l'assegnazione delle case popolari, più vicino alle reali necessità dei cittadini. Condizioni e punteggi per gli alloggi Erp sono stabiliti oggi direttamente dai Comuni mentre sino a poco tempo fa dipendeva tutto dalla Regione, una variazione che permette di affrontare e rispondere meglio alle esigenze di ogni singolo territorio ed anche del nostro". Per quanto riguarda il mondo dei ragazzi invece, l'attenzione si sposta sul Centro Giovanile Padre Leo Commissari di Lugo: "Nel 2003 dovremo definire meglio la forma di gestione del Centro - prosegue Elena Zannoni - per favorire un suo ulteriore sviluppo e rispondere all'alta frequentazione degli ultimi tempi, per questo stiamo valutando azioni da in-

traprendere entro breve. E' evidente comunque, e questo ci gratifica, il successo del Centro Giovanile dove oggi i ragazzi si ritrovano ed organizzano laboratori artistici, prove teatrali e musicali, attività autovomane". "Nei prossimi mesi dovremo proseguire sulla strada intrapresa con i Piani Sociali di Zona, nonostante le difficoltà che nasceranno dalla nuova Finanziaria del Governo, cercando nel limite del possibile di innovare e razionalizzare gli interventi già stabiliti. Sarà importante - conclude Elena Zannoni - approfondire le nuove necessità dei cittadini e verificare le nuove povertà dove intervenire, agevolando al massimo l'accesso alle strutture, come abbiamo già fatto nel 2002 con la Carta dei Servizi".

Marco Pirazzini

# Teatri invasi da gatti, elfi e soldatini

Il gatto con gli stivali, nella versione proposta dal Teatro San Leonardo, apre la stagione di teatro dedicata agli studenti di Lugo (sì, parlo oggi e domani alle 9.30 al Teatro San Rocco). Il protagonista ricorda, trasfigurato nella favola, un Pulcinella o un Arlecchino tuffati nell'invenzione di una vita che non esiste. Il secondo dei sei spettacoli in programma (21 e 22 gennaio alle 9.30 al teatro Rossini) è una fra le produzioni di Accademia Perduta più acclamate in Italia. Si tratta di *Hansel & Gretel*. La compagnia Teatro Invito presenta poi il 28 e 29 gennaio alle 9.30 al Rossini il



Una scena da "Il gatto con gli stivali" del Teatro San Leonardo

racconto dei *Promessi Sposi*, un viaggio verso il romanzo di Alessandro Manzoni scritto da Luca Radaelli e diretto da Beppe Rosso. Cinque attori sono gli officianti di un rito che serve a tramandare

la testimonianza delle vicende vissute da Renzo e Lucia. Accademia Perduta e Nautai Teatro producono lo spettacolo successivo, l'11 e il 12 febbraio alle 9.30 e alle 11 al Rossini. Si tratta

di *Tempeste*, rilettura di Miriam Bardini di *La tempesta* di William Shakespeare. Ancora una produzione di Accademia Perduta, questa volta insieme al Baule Volante, è in programma il 17 e 18 marzo alle 9.30 al San Rocco. Lo spettacolo, *Il tenace soldatino di stagno e altre storie*, è un percorso articolato in tre racconti, sul tema della diversità. L'ultimo spettacolo, 1 e 2 aprile alle 9.30 al San Rocco, è *Verdino e il pentolone degli gnomi*, proposto da Teatro Evento, scritto e diretto da Sergio Galassi. Il tema della malattia è associato a quello della solidarietà verso chi soffre.

CORRISPONDENTE 9/1

Si apre oggi la stagione delle rappresentazioni per gli studenti

## Il Teatro Scuola alza il sipario

Primo appuntamento con "Il gatto con gli stivali"

LUGO

### Bambini a teatro fra elfi e soldatini

"Il gatto con gli stivali" apre oggi la stagione di teatro ragazzi, un nutrito cartellone di spettacoli che si alterneranno sui palcoscenici del San Rocco e del Rossini.

Organizza Accademia Perduta SERVIZIO A PAGINA XIII

CORRISPONDENTE 9/1

LUGO - Si apre questa mattina la nuova stagione di Teatro Scuola riservata agli studenti del Comune di Lugo che potranno assistere ad una serie di spettacoli divisi tra il Teatro San Rocco, in corso Garibaldi, ed il Teatro Rossini.

Il primo appuntamento è oggi dalle 9.30 al San Rocco con "Il gatto con gli stivali", una produzione di Teatro San Leonardo che proporrà una fiaba dal forte riferito alla Maschera ed alla Commedia dell'Arte.

Una delle produzioni di Accademia Perduta più acclamate dal pubblico di tutta Italia sarà il successivo spettacolo in programma al Rossini il 21 e 22 gennaio, ovvero "Hansel & Gretel", forse la più "cattiva" di tutte le fiabe,

dove si cimentano la regia e gli oggetti di Marcello Chiarenza e le capacità interpretative di Claudio Casadio e Daniela Piccari. Il risultato sarà uno spettacolo originale nella forma e nei contenuti, un viaggio magico dove teatro e arti visive s'incrociano.

Martedì 28 e mercoledì 29 gennaio al Rossini la compagnia Teatro Invito presenterà invece "Il racconto dei Promessi Sposi", un viaggio nel romanzo di Alessandro Manzoni, scritto da Luca Radaelli e diretto da Beppe Rosso con cinque attori, in scena dall'inizio alla fine dello spettacolo, officianti di un rito per tramandare la testimonianza delle vicende vissute dai due generali tessili lecchesi all'inizio del XVII secolo.

Accademia Perduta e Nautai Teatro presenteranno poi, l'11 e 12 febbraio ancora al Rossini, lo spettacolo "Tempeste", rilettura di Miriam Bardini de "La tempesta" di William Shakespeare, per la regia di Gigi Tapella e l'appuntamento successivo sarà per il 17 e 18 marzo al San Rocco con un'altra produzione di Accademia Perduta, questa volta insieme al Baule Volante ne "Il tenace soldatino di stagno e altre storie", rappresentazione menzionata all'ultima edizione del premio E.Ti. Stregagatto. Ultimo spettacolo in programma sarà, l'1 e 2 aprile al San Rocco, il "Verdino e il pentolone degli gnomi", spettacolo di Teatro Evento, scritto e diretto da Sergio Galassi.

Marco Pirazzini

CORRISPONDENTE 9/1

28 giovedì 9 gennaio 2003

Da "Hansel & Gretel" a "Tempeste": gli spettacoli della nuova stagione di Lugo

# Teatro scuola tra fiabe e arte

## Parte il magico viaggio

Il "Gatto con gli stivali" alza questa mattina il sipario

LUGO - Il Teatro Scuola si fa in sei. Tanti sono infatti gli spettacoli della stagione 2002/2003 per i giovani studenti del comune di Lugo. Equamente divisi tra il teatro San Rocco ed il teatro Rossini, gli spettacoli prenderanno il via oggi ed andranno avanti fino al mese di aprile. Il primo spettacolo ad andare in scena sarà *Il gatto con gli stivali*, una produzione di Teatro San Leonardo. C'è in questa fiaba, seppur ottocentesca, un forte senso teatrale ed un riferimento esplicito alla maschera ed alla nostra commedia dell'arte: il Gatto con gli stivali ricorda, trasfigurato nella favola, un Pulcinella o un Arlecchino tuffati nell'"invenzione" di una vita che non esiste (Teatro San Rocco, oggi e domani alle 9.30). Una delle produzioni di Accademia Perduta più acclamate dal pubblico di tutta Italia sarà il successivo spettacolo. Si tratta di *Hansel & Gretel*, forse la più "cattiva" di tutte le fiabe, dove si cimentano la regia e gli

oggetti-scultura di Marcello Chiarenza e le capacità interpretative di Claudio Casadio e Daniela Piccari. Il risultato è uno spettacolo originale nella forma e nei contenuti, un viaggio

magico dove teatro e arti visive s'incrociano e sovrappongono senza soluzione di continuità (Teatro Rossini, 21 e 22 gennaio ore 9.30).

La compagnia Teatro Invito presenterà *Il racconto dei Promessi Sposi*, un viaggio verso il romanzo di Alessandro Manzoni, scritto da Luca Radaelli e diretto da Beppe Rosso. Cinque attori, in scena dall'inizio alla fine dello spettacolo, sono gli officianti di un rito che serve a tramandare la testimonianza delle vicende vissute dai due operai tessili lecchesi all'inizio del XVII secolo, ma che trascendono, attraverso il racconto, il tempo e lo spazio. Ogni attore ha un proprio personaggio tuttavia la corralità del racconto fa sì che dal tessuto

drammaturgico emergano anche le voci dei personaggi minori (Teatro Rossini, 28 e 29 gennaio ore 9.30).

Si passa poi ad un'altra produzione di Accademia Perduta e Nautai Teatro che presenteranno *Tempeste*, rilettura di Miriam Bardini de "La tempesta" di William Shakespeare, per la regia di Gigi Tapella. Lo spettacolo rivolge l'interesse alla relazione tra Prospero, Miranda, Ferdinando, all'interno della dinamica familiare di scontro-incontro tra vecchio mondo e nuovo mondo (Teatro Rossini, 11 e 12 febbraio ore 9.30 e 11.00).

Ancora una produzione di Accademia Perduta, questa volta insieme al Baule Volante con *Il tenace soldatino di stagno e altre storie*, spettacolo menzionato all'ultima edizione del premio E.Ti. Stregagatto, il più importante riconoscimento italiano per il teatro per l'infanzia e la

gioventù. Lo spettacolo rappresenta un percorso, articolato in tre racconti, sul tema della diversità (Teatro San Rocco, 17 e 18 marzo ore 9.30). Ultimo spettacolo in programma sarà *Verdino e il pentolone degli gnomi*, spettacolo di Teatro Evento, scritto e diretto da Sergio Galassi. L'albero di Verdino, l'elfo protagonista della storia, è innaso dai vermi. Verdino vorrebbe liberarlo da questa brutta malattia ma, naturalmente, non ha i soldi per comprare la medicina, anzi, non sa nemmeno cosa siano "i soldi". Eppure Verdino non si perde d'animo... In questa bella fiaba scritta da un medico ospedaliero, il tema della malattia è associato a quello dell'amicizia, della solidarietà e della responsabilità nei confronti di chi soffre o è meno fortunato di noi come, per l'appunto, i piccoli degeni di un ospedale per bambini (Teatro San Rocco, 1 e 2 aprile ore 9.30).

LUGO

**Teatro scuola tra fiaba e arte per i ragazzi**

Parte oggi al San Rocco la nuova stagione di Accademia Perduta

A PAGINA 28

CORRISPONDENTE 9/1